Manovra, l'Anci: "Bene la soppressione dei consigli tributari"

di **Redazione**
07 Dicembre 2011 – 13:06

"Da una prima lettura della manovra economica e in merito al contributo dei Comuni italiani sul fronte della lotta all'evasione fiscale registro con soddisfazione la soppressione dei consigli tributari che avrebbero rischiato di rappresentare un'ulteriore zavorra al peso già consistente delle attività a livello locale sul versante degli accertamenti e delle comunicazioni dirette tra Comuni e le altre istituzioni deputate al contrasto all'evasione". E' quanto afferma Giuseppe Cicala, Responsabile legalità della Associazione dei Comuni Italiani (Anci).

"Non posso però esprimere altrettanta soddisfazione – aggiunge – su un altro punto contenuto nella manovra, che non può certo considerarsi un passo in avanti sulla tracciabilità dei pagamenti, fissando a 1000 euro il limite oltre il quale scatta l'obbligo. Sappiamo che tale previsione comporterà effetti su una platea di operazioni estremamente marginale e che per contrastare l'elusione al fisco, che comporta grosse perdite per la collettività, sarebbe stato necessario scendere ben al di sotto di tale quota".

“Sempre per quanto riguarda la lotta all’evasione – conclude Cicala – voglio sottolineare che i Comuni si stanno adoperando (e lo faranno sempre più, sostenuti da Anci e da Ifel, la fondazione per la fiscalità locale) per affrontare al meglio le nuove previsioni sapendo che è necessario allineare ancora meglio le banche dati e i protocollo a livello territoriale per una migliore comunicazione con l’Agenzia delle Entrate, a partire dalle esperienze positive maturate in questi mesi sul territorio”.